

Maja  
desnuda  
boutique

Corso Vittorio Emanuele, 62  
84123 Salerno  
tel. fax 089 2583249

# Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

Maja  
desnuda  
boutique

Corso Vittorio Emanuele, 62  
84123 Salerno  
tel. fax 089 2583249

DISTRIBUZIONE GRATUITA

MENSILE DI ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT

Numero 4 - Anno III  
Febbraio 2003

*La vita è un ponte. Attraversalo, ma non costruirvi alcuna casa*

*Proverbio Indiano*

*Ieri*



*Oggi*



Foto a cura di Sandro Giannattasio

Scorcio di via Budetti, vista dall'alto del palazzo Mingo. Nella foto antica siamo agli inizi degli anni Venti. Via Budetti è ancora sterrata; ai suoi lati, ad intervalli regolari, i "pali della luce". La pubblica illuminazione elettrica era stata istituita a Pontecagnano Faiano nel 1905, ma l'utilizzo privato della luce negli anni Venti è ancora limitata a poche famiglie. Sullo sfondo, all'angolo tra via Budetti e via Salerno, non c'è il tabacchificio Centola, che sarà costruito nel 1923. Sulla destra, al di qua del futuro palazzo Sorrentino, che sarà costruito

alla fine del 1920, manca il muro perimetrale della "Cirio". La "Cirio", installatasi a Pontecagnano nel 1893, non si è ancora estesa fino a via Bari. Nel locale terraneo all'angolo tra via Budetti e via Bari c'è il mulino che nel 1934 ospiterà il forno-panificio Galdo e poi dal 1954, il bar-tabacchi di Luigi Longo. Il fumaiolo sulla sinistra è del conservificio Crudele e sarà in seguito demolito. Il grande e lussuoso palazzo al centro della foto è del barone De Bartolomeis. Tra l'immagine di ieri e quella di oggi intercorrono circa ottanta anni.

**SOMMA**  
SOLUZIONI D' ARREDO

Somma Salotti di Liliana Somma

S. Antonio di Pontecagnano (SA) - Via Volta, 13 - tel. e fax 089.384890 - [www.sommasoluzioniarredo.com](http://www.sommasoluzioniarredo.com) - E-mail: [info@sommasoluzioniarredo.com](mailto:info@sommasoluzioniarredo.com)

Specialisti del Riposo®  
Divani letti materassi  
**CASAITALIA**

# GUERRA E PACE



Negli ultimi mesi e ancora di più nelle ultime settimane si parla della guerra all'Irak. Gli Stati Uniti mostrano la ferma intenzione di sferrare l'attacco. L'Inghilterra si è schierata al fianco degli USA. Anche l'Italia e la Spagna sono con gli Americani. Ma la Francia, la Germania, la Russia e pure la Cina si oppongono, affermando che è possibile una ulteriore manovra diplomatica dell'ONU. Intanto gli ispettori dell'ONU sembra non abbiano trovato prove certe della colpevolezza di Saddam Hussein e cioè le cosiddette armi di distruzione di massa che il dittatore irakeno terrebbe, secondo gli Americani, e non potrebbe, secondo una disposizione dell'ONU. Questo argomento legale, insieme alla presunta e non dimostrata complicità fra Saddam e Osama Bin Laden, a noi sembra un pretesto. Tanto per cominciare fra i terroristi suicidi dell'11 settembre 2001 non c'era alcun irakeno; né altre prove dimostrano la complicità di Saddam con l'attacco alle Due Torri o con il terrorismo internazionale, comprese le polverine batteriologiche spedite per posta negli USA. Inoltre gli argomenti che spiegano la probabile ed imminente offensiva USA sono altri.

L'Irak si trova in una posizione geografica di grande importanza per l'equilibrio politico-militare di tutto il Medio Oriente. Esso confina a nord-ovest con Siria e Giordania, che sono a ridosso di Israele; a nord-est con la Turchia, che è un paese della NATO; ad est con l'Iran degli integralisti Islamici; ad ovest e a sud, rispettivamente con l'Arabia Saudita ed il Kuwait, che sono il deposito di petrolio dell'Europa occidentale; a sud è bagnato dalle acque del Golfo Persico; a nord dista circa trecento chilometri dal Mediterraneo. Dal 1958 l'Irak ha un ordinamento formalmente repubblicano, ma nel 1968 un colpo di stato sospese la costituzione ed attribuì tutti i poteri al Consiglio della Rivoluzione. Dal 1979 il presidente del Consiglio è Saddam Hussein che di fatto governa come un dittatore. Nel 1980 egli iniziò una guerra di aggressione contro l'Iran che in otto anni causò un milione di morti senza ottenere alcun risultato militare. Nel 1990 invase il Kuwait per impossessarsi del petrolio. Nel 1991 la guerra del Golfo, approvata dall'ONU e guidata dagli Stati Uniti, che avevano per alleati tutta l'Europa compresa la Russia e diversi stati arabi, determinò la liberazione del Kuwait, la sconfitta di Saddam ed una grave crisi economica in Irak. Negli ultimi trenta anni, di tanto in tanto, l'Irak, ma anche la Turchia e l'Iran, hanno massacrato migliaia di Curdi, un piccolo popolo mussulmano seminomade che vive nelle regioni montuose del Kurdistan. I Curdi non sono una nazione autonoma ed il Kurdistan, che si trova all'incrocio dei confini di Irak,

Turchia ed Iran, non è uno stato autonomo ma, sfortunatamente, è ricco di petrolio. A questa breve storia vanno aggiunti alcuni altri fatti. Il primo è che buona parte delle armi, negli anni settanta ed ottanta, furono fornite all'Irak proprio dagli Stati Uniti, con l'obiettivo di farne il muro di contenimento all'Iran. L'Iran, già in preda a gravi turbamenti economici e sociali, nel 1979 aveva costretto lo Scià (il Re dei Re) all'esilio ed aveva accolto l'ayatollah Khomeini come capo della neo Repubblica islamica. In pratica l'Iran di Khomeini minacciava di sconvolgere l'assetto politico-militare, già precario, del Medio Oriente (e cioè Israele, petrolio e controllo americano del territorio). L'altro avvenimento significativo risale al febbraio del 1991 (e cioè alla fine della guerra del Golfo). Quando le truppe americane di Bush padre, coordinate dall'allora capo di stato maggiore Colin Powell, si trovarono a pochi chilometri da Baghdad, la capitale irakena, sconfitta ed indifesa, esse spensero i motori e si fermarono. Il Pentagono aveva deciso che un Saddam Hussein vivo e vinto era preferibile ad un nuovo regime di incerta matrice. Anche questa volta il timore americano era di trovarsi di fronte alla pressione degli integralisti iraniani, che avrebbero rimescolato le carte in tutto il Medio Oriente minacciando il controllo USA e la stessa Israele. Il terzo ed ultimo fatto è che attualmente esiste un gran-



dioso progetto di costruzione di oleodotti e gasdotti che dai giacimenti in Kurdistan, Uzbekistan, Turkmenistan ed Afghanistan dovranno convogliare petrolio e metano attraverso tutta l'area mediorientale, compreso l'Irak, fino in Europa. Oggi gli USA hanno interesse a controllare l'Irak per questo motivo.

Oggi quello stesso gruppo di potere americano di dieci anni fa minaccia una nuova guerra, agitando lo spettro del terrorismo ed i fantasmi, recenti e dolorosi, delle Torri Gemelle. Il Pentagono prevede per i primi tre giorni dell'attacco di scaricare sull'Irak tremila bombe ovviamente intelligenti. E quante morti, stupide, ci saranno? Perché il Pentagono, che ha creato il mostro Saddam, non fa una guerra contro Saddam, risparmiando il popolo irakeno?

Al motto americano: "Dio benedica l'America!" stavolta vorremmo aggiungere: "e le illumini la mente, ed anche la mente degli Europei, di tutti gli Europei!". Che dopo una storia millenaria di guerre dinastiche, religiose e coloniali, e comunque sempre di potere, dovrebbero aver capito che l'unica guerra giusta, per cui vale la pena di morire, è una guerra per difendere la pace. Non il petrolio.

## INDICE

- pag. 2 Guerra e pace
- pag. 3 Cos'è diventata la politica
- pag. 4 - 5 Misteri edilizi picentini
- pag. 6 La finestra su cortile
- pag. 7 Il parere del legale
- pag. 8 Brevi dalla Città
- pag. 9 Il Cantastorie Picentino
- pag. 10 - 11 Come viaggiavamo
- pag. 12 Parliamo di poesia
- pag. 13 Un libro al mese
- pag. 14 Ricorrenze  
Il santo del mese  
La ricetta di nonna Carmela
- pag. 15 Sport: Calcio

## Il Ponte

Edito dall'Associazione Culturale  
"IL PONTE"

Via Veneto, 14 - Pontecagnano Faiano (SA)  
e-mail: [ilponteonline@email.it](mailto:ilponteonline@email.it)

N° 4 - Anno III • Febbraio 2003  
(in attesa di registrazione)

Direttore:

Francesco Longo

La redazione:

Luca Bisogno

Pia Chiariello

Emilio Longo

Sergio Marinari

Angelo Mulieri

Maria Noschese

Ringraziamo i Signori:

Tino Contieri

Claudio Gallo

Sandro Giannattasio

Simone Giuliano

Angelo Marinari

Anna Mele

Mario Montefusco

Ennio Finelli

Rosario Tedesco

Grafica, impaginazione e stampa

LA MODULISTICA

Via A. Moro - Centro Commerciale "Il Granaio"  
Pontecagnano Faiano (SA)  
Tel. e Fax 089 381904  
e-mail: [lomodulistica@tiscali.it](mailto:lomodulistica@tiscali.it)

Centro Studi Danza  
**JOY DANCE** di Cristina Miceli

Danza Classica e Moderna, Hip Hop, Jazz e Funky

Danza Moderna Stefano Forti - I ballerino RAI

Danza Classica - Ins. dell'Accademia Naz. della danza di Roma

Ins. ospite Fulvio D'Albero - I ballerino Teatro S. Carlo - NA

Via Tevere, 40 - Casa del Ragazzo - Pontecagnano (SA)

Tel. 089 200003 - 338 9820021

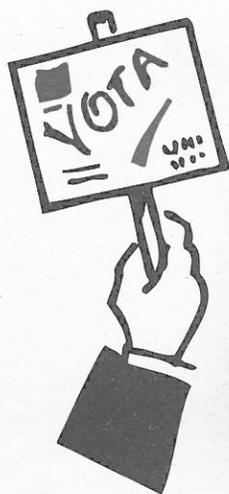
La Tradizione... dal 1966

Salumi di nostra produzione



**Macelleria**  
di Alfonso Donnarumma

Via Sicilia, 18  
(angolo Via Calabria, 1/3/5)  
84098 Pontecagnano (SA)  
Tel. 089 382272



## Cos'è diventata la politica?

di Simone Giuliano

Ma la politica a cosa servirà mai? Non si sa, non l'abbiamo ancora capito. Di certo non serve alla gente, o perlomeno non alla gente comune. Allora servirà a chi è in difficoltà, a chi è meno fortunato? Ma ci mancherebbe altro, per carità! La politica di ogni livello e di ogni angolo del globo è un grande autobus affollato, al cui interno i passeggeri fingono di sgomitare l'un l'altro in nome di non meglio specificate "idee", ma in realtà sono assai più interessati ai posti a sedere. I più ambiti sono i posti fissi, e i biglietti di viaggio illimitati, senza scadenza alcuna; a casa nessuno ci vuole tornare, la politica è un autobus

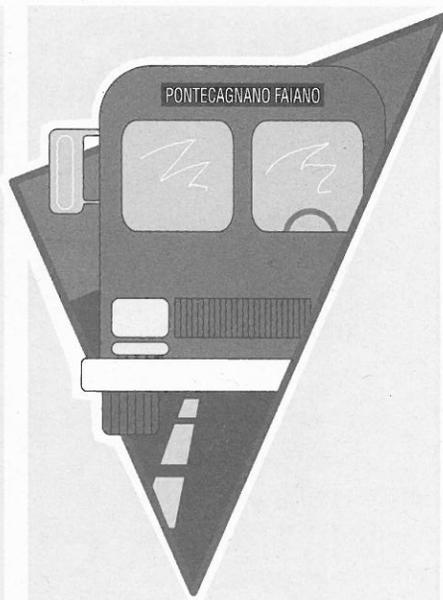
anomalo. In tal modo ci si può sbraccare comodi comodi, spensierati mentre il resto del mondo viaggia a piedi, e per di più con l'alibi di poltrire in nome e per conto degli elettori.

Qualunquismo? Non credo, purtroppo. In Italia, ad esempio, viene quasi da rimpiangere la cosiddetta *prima Repubblica*, quando le facce - beninteso - erano altrettanto repellenti, ma avevano almeno il pudore o il buon senso di farle di nascosto certe cose. Questi nostri signori *nuovi* invece, dal primo parlamentare all'ultimo galoppino, non si vergognano neppure per un istante dei loro piedi sulle nostre scrivanie.

Anzi. Sovente li vedi accendersi di boria e gonfiarsi di protagonismo; partecipano civettuoli ai *salotti-bene* e ci guardano dall'alto in basso, con l'aggravante di fingersi amiconi; biascicano banalità imbarazzanti con la gaia naturalezza di vecchie baldracche che ci insegnano cosa è giusto e cosa c'è da fare. Come no! Vengono persino a darci lezioni di dignità, ad illustrare a noi somari ottusi come funziona il mondo, spalleggiati dalle disinvolute marchette di sedicenti *liberi* giornalisti, di grandi opinionisti imbecilli e presuntuosi che, se avessero un barlume di dignità, dopo aver sciorinato la loro ultima dose di sciagurate cazzate correrebbero a precipitarsi da una rupe per la vergogna, piuttosto che mostrare ancora impunemente la propria faccia in giro.

In tal modo la politica si è trasformata in un gigantesco cancro che ogni giorno divora l'Italia, l'Europa, il mondo. Sono tantissimi gli anni che ha cessato di essere *mediazione*. Ora essa è semplicemente un meccanismo di trasmissione, il volto apparentemente *legale* che con fare sussiegoso applica, dovunque e comunque, i feroci *diktat* del liberismo e del mercato globale, un *lasciar fare* che giorno dopo giorno rischia di trascinare l'umanità intera verso la barbarie di una tragica quanto ridicola idiozia. Ma poi tanto abbiamo la televisione che ci contrabbanda per oro colato le latrine e i cadaveri che cominciano ad affiorare, e che ci persuade di quanto sia ovattata e desiderabile la nostra prigione di *consumatori* e *consumati*, uomini merce e/o spazzatura.

Ed ora eccoci qua, a divagare delusi senza criterio, in questa piccola pagina di un piccolo giornale di una piccola città... Ma poi a Pontecagnano che aria tira? Come siamo messi qui noialtri? Ammettiamolo: lo strapaese e il dilettantismo di una parte della politica cittadina sembrano quasi



un pregio in rapporto a quella *fogna globale* che è la politica di ogni livello. Ernesto e le sue sontuose *gaffe* ci fanno sentire odore di casa, come in una trattoria dove si mangia ancora decentemente con pochi soldi. Ma i dolori di pancia vengono dopo, quando capisci che anche i nostri amici si prendono troppo sul serio, che hanno manie di grandezza (eccome), che si accomodano anch'essi sull'autobus con una disinvoltura quantomeno sospetta. E allora cominci a pensare che se questa trattoria non riesce a fare schifo come il resto del mondo, forse è più per demerito della presente gestione che per deliberata scelta. Intanto, mentre questo dubbio ci assale, Gufo Seduto sbatte i piedi per terra, però abbiamo capito perché: l'arrosto è di tacchino, non di vitello, e vuole rispedirlo al mittente. Qualcun altro in cucina non sta al suo posto, così sottobanco e sottovoce riprendono a volare i piatti, anche se clienti in sala non se ne sono ancora accorti. Però la grande impresa della stagione è senz'altro il nuovo Ottobre messo a segno con gioioso trasporto dai Campioni del Partito della Purga: "*Falqui: basta la parola!*". Mi sembra giusto: nuovi problemi, antichi rimedi...



# PONTECAGNANO FAIANO

Gallo Nicola



Lampada quadrifacciale abbronzamento  
con massaggio schiena

Taglio personalizzato con visione al computer

Via Sicilia, 45 - Pontecagnano Faiano (SA)  
per prenotazioni lampada quadrifacciale cell. **348 7367415**

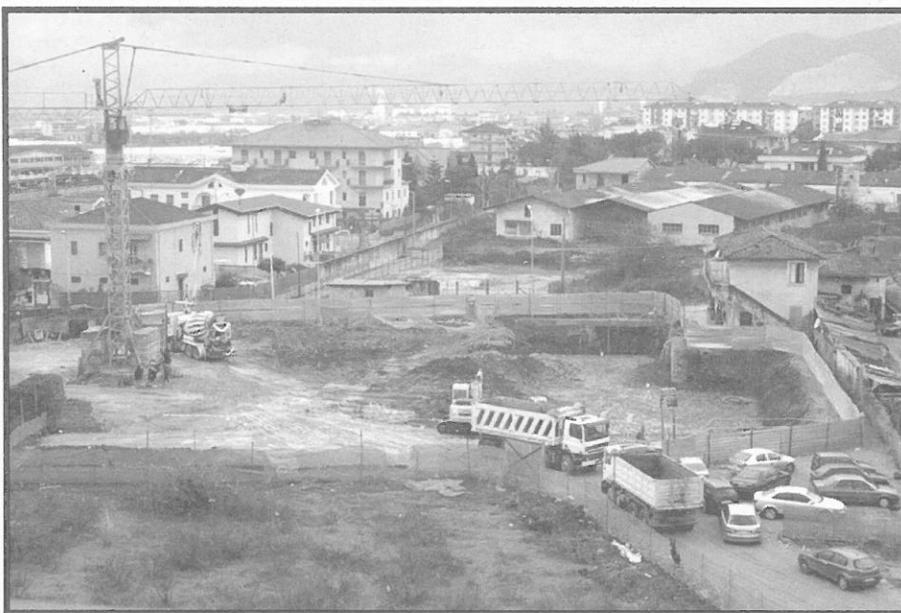


## Misteri edilizi picentini

Alla via Colombo, pressappoco di fronte alla ex Montecatini, c'è un cantiere edile. Lì sorgeva fino a qualche settimana fa un edificio antico, probabilmente del Settecento, una masseria che non era stata purtroppo sottoposta ad alcun vincolo edilizio, per cui è stata purtroppo legittimamente abbattuta. Lungo il perimetro del cantiere, sul lato di via Colombo, è rimasta affissa fino a pochi giorni fa la tabella della concessione edilizia, su cui era scritto "Ristrutturazione...".

Poi la tabella è stata tolta, nè vi è ora alcun'altra tabella. **Mistero!**

A via Po, alle spalle del Roxy, è stata costruita mesi fa una serie di autorimesse private, interrata. La superficie superiore della



Cantiere in via C. Colombo (foto: E. Finelli)

costruzione, che è a livello stradale, è stata asfaltata e per qualche tempo, è rimasta aperta al pubblico che vi parcheggiava. Da alcune settimane tale superficie è transennata, per cui non vi si può più parcheggiare. **Mistero!**

Un' analoga costruzione di box privati, interrati, in via Europa sembra finita da tempo, ma la sua superficie di copertura non è stata mai aperta al pubblico. **Mistero!**

Secondo la legge Tognoli del 24/03/1989 in materia di parcheggi, il Comune ha la facoltà

di stabilire col privato se acquisire in uso pubblico tale superficie (ed il privato risparmia gli oneri di urbanizzazione dovuti) oppure se lasciare tale superficie al privato (che in questo caso deve pagare gli oneri).

In via Veneto c'è un cantiere edile per la costruzione di altri parcheggi privati, anch' essi interrati. Già nelle prime fasi dei lavori è affiorata una falda d'acqua (siamo nella zona delle "Cannicelle"!)

Ciò nonostante i lavori sono proseguiti nell'acqua, finchè la ditta



Foto a sinistra e il alto Via C. Colombo (foto: E. Finelli)

**Ditta PAGANO EUGENIO**

*Detersivi - Profumeria - Carta*

Via Firenze, 9 - PONTECAGNANO (SA)

Tel. 089 381391



*Intimo e Collant*  
*Maria Giannattasio*

(cacharel)

Lovable

Philippe Matignon  
BAS ET COLLANTS

Triumph

Liabel  
CLASSIC

OROBLO  
BAS - COLLANTS

filodoro

Wonderbra  
L'AUTENTICO

LINCLALOR

P.zza Risorgimento, 1 - Pontecagnano (SA) - Tel. 089 384134

## Misteri edilizi picentini

non si è arresa. Ora i lavori sono bloccati. Non era stata eseguita, preventivamente, una perizia geologica? **Mistero!**

Vorremmo chiedere al Sindaco ed all'Assessore all'urbanistica la spiegazione dei suddetti misteri:

perché al cantiere edile di via Colombo manca la tabella della concessione edilizia?

Perché le superfici di copertura dei garage di via Po e via Europa non sono disponibili per pubblico?

Perché a via Veneto si costruisce "sull'acqua"?

A margine di questi misteri, la falda d'acqua affiorata in via Veneto ha acceso la fantasia di un nostro lettore, Tino Contieri, che ci ha inviato la seguente meditazione.



Lavori box interrati in via Europa (foto: S. Giannattasio)



Lavori box interrati in via Po (foto: S. Giannattasio)



Lavori box interrati in via Veneto (foto: S. Giannattasio)

*Deve esserci stato un mondo dove potevi vedere da est a sud, da ovest a nord, senza interrompere lo sguardo; deve esserci stato un mondo dove le cose cambiavano solo se un seme cadeva in un posto; deve esserci stato un mondo in cui la morte non era un affronto alla vita; deve esserci stato un mondo... ma peccato, quel giorno io non c'ero!*

*Passaggiando in via Veneto mi sono chiesto molte volte a che servisse una piscina, dal momento che ne abbiamo una meravigliosa in via Toscana; ma i misteri delle scelte superiori continueranno a sfuggirmi, per sempre. Ho saputo in seguito leggendo il cartello dell'immobiliare che si occupa della vendita, che si trattava di garage. Due magici piani di contenitori di cemento per depositare altri contenitori in metallo: splendido! Vedete, anche se io non c'ero nel mondo di cui sopra, so quanta nobiltà e storia c'era in quei tre noci, in quell'ultimo pezzo di un paese che non c'è più, digerito dal cemento dei ricchi e nascosto alla vista dei semplici. In questa storia c'è una morale triste per gli uomini ma a me non tocca raccontarvela; se proprio volete, ci vediamo questa estate in piscina a via Veneto.*

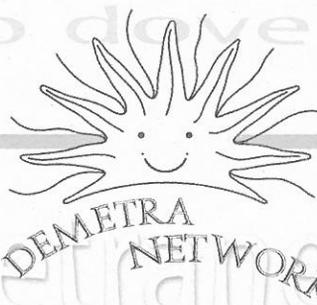
...un posto dove sto bene



DEMETRA  
RISTORANTE  
P.ta S. Benedetto, 2  
Pontecagnano Faiano  
Tel. 089 202052



DEMETRA  
BRASSERIE  
Via Roma, 47  
Pontecagnano  
Tel. 089 385186



DEMETRA  
NETWORK



DEMETRA  
COLONIAL  
Via Molo Manfredi  
Salerno  
Tel. 089 252310



DEMETRA  
LUDOTECA  
Via Italia, 139  
Pontecagnano  
Tel. 089 384747

Carl & Plot

www.demetranetwork.com

# La finestra sul cortile

di Claudio Gallo

## ABBIAMO FATTO TREDICI

Giovedì 6 marzo, alle 20.30 presso il Cinema Nuovo di Pontecagnano, inizierà il 13° cineforum

MOMENTI di CINEMA

Una notizia buona e una cattiva: cominciamo con quest'ultima, i film sono scesi a sei. Di questo passo fra tre anni scompariranno. Al contrario, invece, ed è la notizia positiva, i compagni di viaggio aumentano. Le due nuove associazioni che ci affiancano sono "Il Ponte" che edita il mensile che reggete fra le mani in questo momento e "Eunomia", e di questo passo, forse, non scompariranno. I nuovi amici dimostrano come la voglia di confrontarsi, di collaborare fattivamente alla riuscita di un comune obiettivo, senza pregiudizi né diffidenze, siano virtù ancora esistenti al mondo d'oggi.

Cominceremo con il film di guerra di Enzo Monteleone "El Alamein", una delle pagine più controverse della nostra storia che ancora oggi fa discutere: uno dei migliori film di guerra italiani di sempre che racconta la vicenda tragica dello sterminio di tanti nostri soldati dimenticati dal loro paese in balia del nemico, in una delle svolte fondamentali della seconda guerra mondiale.

Esploreremo il disagio mentale e sociale il 13 marzo con "Elling" di Peter Naess, una dolce, tenera e poetica storia di due amici che una volta dimessi dall'ospedale psichiatrico di Oslo devono dimostrare al mondo intero di riuscire a reinserirsi nel mondo dei cosiddetti "normali". Ma dove finisce la follia e inizia la normalità?

Questa pellicola l'anno scorso ebbe la nomination all'Oscar come miglior film straniero in rappresentanza della Norvegia.

Il 20 marzo sarà la volta di una storia d'amore e di mafia, con il terzo lungometraggio di una giovane e promettente regista, Roberta Torre ("Tano da morire" e "Sud Side Stori"), con il film "Angela, da una storia vera" con una bravissima Angela Finocchiaro in una interpretazione che lascia il segno. Interpreta la moglie del boss Saro con il quale condivide i traffici di droga e i facili guadagni fino a quando non si innamora del giovane Masino, braccio destro del marito. Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del 55° Festival di Cannes.

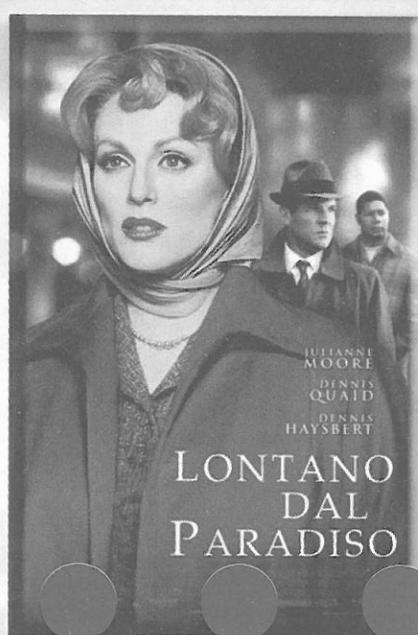
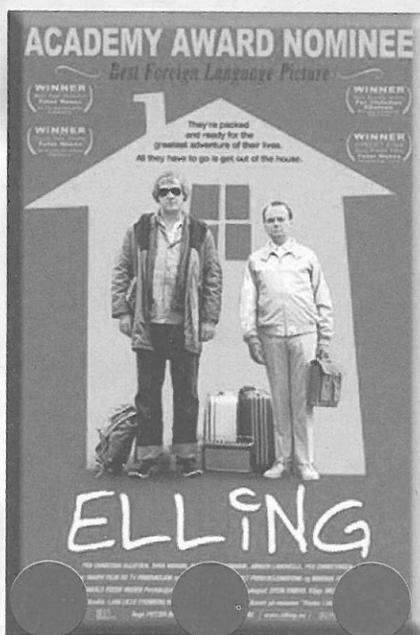
Il 27 marzo, invece, proietteremo

il film italiano evento dell'anno: "Prendimi l'anima" di Roberto Faenza ("Sostiene Pereira", "Jona che visse nella balena"). La storia vera della giovane Sabina Spielrein, la prima paziente curata e guarita da Jung con il metodo del suo maestro Freud, e la loro appassionata, tormentata e fino a qualche anno fa segreta storia d'amore. Un film che giorno dopo giorno sta coinvolgendo il pubblico italiano in un modo incredibile. Il 3 aprile toccherà a "Lontano dal paradiso" di Todd Haynes, con il quale omaggiamo il grande mélo hollywoodiano anni cinquanta e affronteremo dei temi ancora oggi molto scottanti come l'omosessualità ed il razzismo, in questa sede recensito qualche mese fa. Da non perdere la grande interpretazione di Julianne Moore, già vincitrice della Coppa Volpi al Festival di Venezia e candidata all'Oscar come migliore attrice. E *dulcis in fundo*, il 10 aprile, il capolavoro di Roman Polanski, "Il pianista", vincitore della Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, vincitore di sette Cesar del cinema europeo nonché candidato all'Oscar come miglior film. La vera storia di Wladslaw Szpilman, brillante pianista ebreo polacco che sfugge alla deportazione nazista vivendo clandestinamente nel ghetto di Varsavia. L'Olocausto come non l'avete visto negli altri film di genere e che concluderà degnamente il nostro cineforum.

Storie vere di vita vissuta, Storia con la esse maiuscola che non si può revisionare, passioni d'amore, elogio della pazzia, problemi sociali e poesia, un viaggio cinematografico preparato per tutti voi che, speriamo in tanti, vorrete onorarci di condividere.

# EL ALAMEIN

## LA LINEA DEL FUOCO

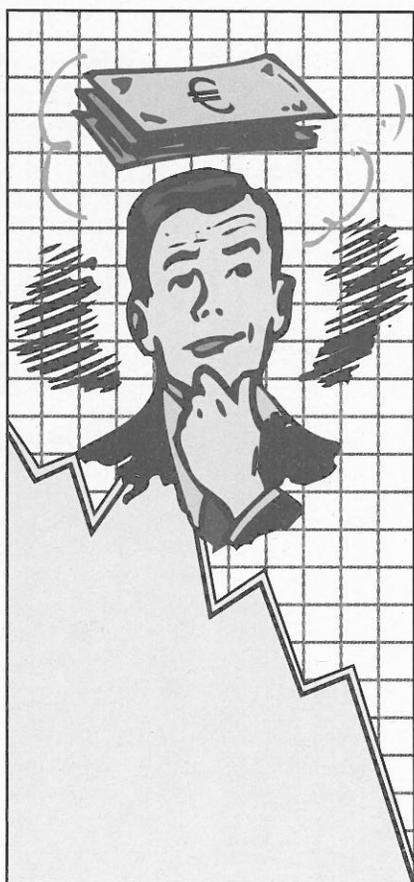




*Rubrica: Il parere del legale a cura dell'Avv. Anna Mele*

*Con questo nome è stato battezzato il decreto legge n. 18 dell'8.02.2003 che, intervenendo sull'art. 113 co.2, del codice di procedura civile, potrebbe vanificare le attese delle migliaia di cittadini che in tutto il Paese hanno richiesto i rimborsi alle Assicurazioni multate.*

*In cosa consiste la modifica proposta con il D.L. 18/03? Cercheremo di spiegare il più semplicemente possibile una questione di natura squisitamente procedurale.*



# IL DECRETO SALVA COMPAGNIE

Orbene bisogna iniziare col dire che ai sensi dell'art. 113 e 114 c.p.c., il Giudice di Pace, oltre che in base alle norme di diritto, può decidere, per le cause di valore inferiore ai due milioni (oggi 1032,00 euro), anche secondo equità, e cioè basandosi sulla propria coscienza e sul sentimento di giustizia dell'uomo medio in un dato momento storico.

I processi vengono celebrati grosso modo nella identica maniera, ma nel giudizio basato sul diritto è necessario dare specifiche prove del danno per

cui vi è causa.

Le sentenze emanate dal Giudice di Pace, sia secondo diritto, sia secondo equità, hanno la stessa valenza, ma mentre quelle emesse secondo diritto possono essere appellate presso il Tribunale, quelle secondo equità sono ricorribili solo in Cassazione.



*Con il Decreto Legge n. 18 è stata introdotta una modifica dell'art. 113 cpc, secondo la quale non è possibile ricorrere al giudizio secondo equità per le controversie relative ai cosiddetti "contratti di massa", cioè quei contratti redatti su moduli standard e rivolti alla totalità dei contraenti.*

Questo provvedimento, dalle numerose associazioni di categoria dei consumatori, è stato riconosciuto come un'ancora di salvezza offerta alle Compagnie di Assicurazione contro le richieste di rimborso per le maggiorazioni delle polizze RCA., in quanto rende applicabile, anche a tale genere di contenzioso, l'impugnazione della sentenza del Giudice di Pace dinanzi al Tribunale, con conseguente amplificarsi dei tempi di giustizia, e maggiorazione dei costi tanto da rendere antieconomica la pretesa del consumatore.

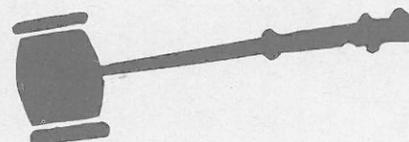
Vi è da dire, in verità, che il decreto legge in questione, pur se entrato immediatamente in vigore, come ogni decreto legge deve essere in ogni caso convertito in Legge dello Stato. Ma tale conversione, considerata anche l'aspra guerra giustamente condotta dalle associazioni dei consumatori, non si può dire sia scontata.

Nella deprecata ipotesi che tale caso si verificasse, bisogna dire che numerosi legali si sono già attivati sollevando l'eccezione di incostituzionalità del citato decreto 18/03, perché la Corte Costituzionale si pronuncerà in merito alla illegalità della modifica all'art. 113 c.p.c., per violazione dei principi di ragionevolezza, della par condicio, del principio di uguaglianza, visto che lo stesso favorisce in modo discriminante il contraente



forte (e nella specie le Compagnie di Assicurazione) precludendo la tutela dei propri diritti al contraente debole. Le ulteriori violazioni riscontrate sono di natura prettamente tecnico-giuridica, per cui preferiamo risparmiarle ai nostri lettori.

informare i nostri lettori che le associazioni dell'Intesa hanno provveduto a denunciare il Governo Italiano presso la Corte Europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, perché la sottrazione dei contratti di massa al giudizio di equità, significa impedire ai consumatori la possibilità di ottenere giustizia in tempi brevi e con spese rapportabili all'entità delle vertenze, non solo in materia di polizze di assicurazione, ma per tutte le materia relative alle bollette e cartelle esattoriali, servizi, viaggi ...etc. cioè in tutti quei contratti che il consumatore è costretto a subire quale contraente debole. Per chi voglia aderire, sui siti internet delle associazioni di categoria sono rintracciabili i moduli per i ricorsi alla Corte Europea, che si ricorda sono gratuiti e non hanno necessità di patrocinatore, per chi voglia far sentire anche la propria voce di protesta.



**Uomo**  
Corso Umberto I, 40 - Tel. 089 848601  
PONTECAGNANO

**Donna**  
Corso Europa, 74 - Tel. 089 384594  
PONTECAGNANO



MARLBORO CLASSICS USA

MACHU PICCHU

NEW JEANS

RW RAYWORLD

MelitinPot

EXIGO

CAROL CITY

zu element's

DREAM MODA A OCCHI APERTI

easy energy 100

VERSACE SPORT

FENDISSIME REPUBBLICA ITALIANA



## BREVI dalla CITTÀ

Nella notte di sabato 22 febbraio scorso alcuni ignoti hanno inviato segnali di minaccia al **Comandante** dei nostri Vigili Urbani, Correale: una specie di corona mortuaria e degli striscioni che dicevano pressappoco "Attento a te!", lasciati dinanzi al Municipio. Tra le iniziative del Comandante ricordiamo quella contro l'abusivismo edilizio della litoranea. I Carabinieri e la Digos indagano.

Il **Sindaco Sica** e l'**Assessore ai Lavori Pubblici** Antonio Malangone hanno recentemente incontrato i funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici e delle Ferrovie dello Stato, per il progetto di eliminare i passaggi a livello sul nostro territorio con la costruzione di **sovrappassi o sottopassi**. Intanto verso il Comune pende al TAR un ricorso-diffida intentato da alcuni cittadini contrari ai futuri sovrappassi di via Colombo e via Abate Conforti.

# NOTIZIE E SEGNALAZIONI

La dottoressa Del Prete, coordinatrice del **Segretariato Sociale** del Distretto Sanitario n° 100, che comprende Pontecagnano Faiano, Montecorvino Pugliano e Bellizzi, ci informa che è in funzione la sede in via Palinuro; è aperta tutte le mattine ed il giovedì pomeriggio. Il Segretariato Sociale, che rientra nei Piani di Zona, migliora e garantisce i rapporti fra il cittadino ed i servizi sociali del territorio o verso altri uffici ed enti; offre, su appuntamento, le seguenti consulenze professionali: sociologo, psicologo, educatore professionale, mediatore socio-familiare, assistente sociale.

I commercianti del nostro Comune sono in fermento. La prevista realizzazione di due grandi **centri di distribuzione**, uno a Picciola e l'altro a S. Antonio, rischia di vanificare il loro lavoro. Prenderanno contatto con i nostri Amministratori per trovare insieme una possibile soluzione.

Il 24.02.2003 i Vigili Urbani di Pontecagnano hanno fermato **cinquanta ambulanti extracomunitari**, che sul Belvedere della litoranea Magazzeno vendevano la loro mercanzia, senza autorizzazione.

Il nostro Comune e l'Oratorio "Giovani Speranze" hanno organizzato il **13° Cineforum "Momenti di Cinema"**, in collaborazione con le associazioni: "Futura", Acuta", Eunomia" ed "Il Ponte". Dal 6 marzo e fino al 10 aprile, ogni giovedì alle ore 20,30 presso il Cinema Nuovo di Pontecagnano, saranno proiettati i seguenti films: El Alamein, Elling, Angela, Prendimi l'anima, Lontano dal Paradiso e Il Pianista. L'abbonamento ai sei films è di euro dieci; l'ingresso al singolo film è di euro quattro.

Domenica 23 Febbraio 2003 presso il teatro San Paolo di via Tevere, I Democratici di Sinistra hanno tenuto un **INCONTRO DIBATTITO** sul problema della prima casa, e sulla possibilità da parte dell'amministrazione di individuare nuove zone per l'assegnazione di suoli per l'Edilizia Economica e Popolare. Hanno partecipato il Segretario del partito Angelina Desiderio, il gruppo consiliare, Mario Musella della Presidenza Lega Coop Campania, con i saluti del Sindaco Ernesto Sica e la conclusione dell'Assessore all'urbanistica Mimmo Malangone.

Il 25.02.2003 il nostro concittadino e sponsor, Sabatino Avossa, è diventato padre. Alla piccola Giovanna, alla neomamma Annalisa Cerrato ed a lui i nostri auguri.

## Emergenza acqua ed emergenza rifiuti

Il 16 settembre 2002 i partiti della rinnovata coalizione del Centro-Sinistra di Pontecagnano Faiano aveva sottoscritto un documento sulle priorità di programmazione. In tale documento al primo posto delle emergenze era la crisi idrica. Al riguardo la coalizione si proponeva, tra l'altro, di "razionalizzare le risorse idriche, individuare risorse alternative, realizzare opere strutturali..."; al terzo posto delle emergenze era quella dei Rifiuti Solidi Urbani, e l'impegno dei politici era di "...attivare immediatamente un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti...eliminare le microdiscariche abusive presenti sul territorio, attivare la raccolta differenziata preceduta da una forte ed attenta campagna di sensibilizzazione dei cittadini...". In quel documento la coalizione si impegnava "attraverso riunioni trimestrali ed incontri mensili...a monitorare, a rendere conto ed a verificare l'avanzamento delle attività individuate come emergenze...". Il documento era firmato dai segretari dei seguenti partiti: DS, Socialisti Riformisti, Margherita; Udeur, Rifondazione Comunista e Democrazia Federalista. A circa sei mesi dalla firma di quell'impegno, potremmo sapere che cosa è stato fatto per affrontare le emergenze Acque e Rifiuti? Rivolgiamo questa domanda ai Segretari dei suddetti partiti, agli Amministratori della Maggioranza ed anche, se ne sanno qualcosa, ai Consiglieri di maggioranza. Speriamo di averne risposta. (Ma alcuni nostri redattori già scommettono di no).

## APPUNTAMENTO CON LA DANZA

Le allieve del I e II corso intermedio di danza (G. Innaco, M. Innaco, M. Rubino, A. Novellino, G. Troisi, M. La Rocca, F. Noschese, R. Noschese, N. Panarese, J. Vivone) del centro studi danza "JOY DANCE" partecipando al Festival della Danza per Bambini "FAVOLANDO", una rassegna che intende favorire la capacità di espressione dei giovanissimi allievi in un momento di aggregazione e confronto, tenutosi presso il Teatro Augusteo di Salerno, e che ha visto una grande partecipazione di scuole di danza, circa 25 tra le più affermate

in Provincia di Salerno, proseguono un percorso didattico intrapreso da qualche anno da questa scuola che ha visto protagonista qualche anno fa il corso professionale nel "1° GALLA DELLA DANZA" tenutosi presso il Centro Sociale di Salerno e il corso avanzato che ha partecipato lo scorso anno, alla manifestazione "PRIMAVERA IN DANZA" presso il Teatro Garofalo di Battipaglia e al "FESTIVAL DELLA CERTOSA" presso la bellissima Certosa di Padula che ha fatto da cornice a questa importantissima manifestazione.



La nostra concittadina e giornalista **Stefania Maffeo**, a proposito delle "Brevi dalla città" del mese scorso, circa l'intervista del giornale "Il Salernitano", ci invita a precisare che non era lei la giornalista di cui non facemmo il nome. E noi precisiamo che non era lei.

Per contatti ed inserzioni pubblicitarie su  
**"Il Ponte"**  
**340 6101385**

"Il Ponte" ringrazia **Anna Castagna, Rosetta Ciccotti, Giovanni Mandolino e Franco Noschese** per il loro generoso contributo.

# PRO Sergio FUMI

...DA OLTRE 20 ANNI

LA TUA GUIDA NEL MONDO DELLA PROFUMERIA

C.so UMBERTO I, 104 - 84098 PONTECAGNANO (SA) ☎089 382 542  
E-MAIL: profumisergio@fin.it WWW.PROFUMISERGIO.COM

Marlboro Classics

QUALITY LABEL



PAOLONI



NAFNAF

Il Marchese  
Il Marchese Coccapani  
Coccapani  
made in Italy

# GONG

Via Carducci, 3-5  
PONTECAGNANO (SA)  
Tel. e Fax 089 383003

## IL CANTASTORIE PICENTINO FATTI E LEGGENDE DEL NOSTRO TEMPO, NARRATI E CANTATI ALLA MANIERA ANTICA

di Francesco Longo

# Il popolo sovrano ed il piano urbano

### Il fatto

Il 15 novembre scorso l'architetto Cervellati ha consegnato alla nostra Amministrazione Comunale i suoi appunti sull'attuazione del Piano Regolatore vigente. In essi il professore propone un tipo di insediamento edilizio misto e cioè propone di fondere l'edilizia economica-popolare (PEEP) con quella residenziale-privata (delle zone "C"). Il vantaggio che ne deriverebbe è quello di attribuire ai privati l'onere di realizzare, gestire e mantenere gli standard, che altrimenti sarebbero a spese della collettività.

Questa idea di infiltrare nelle cosiddette zone "C" (di lottizzazione privata) alcuni alloggi dell'edilizia popolare (PEEP) ha lasciato perplessi alcuni componenti della maggioranza e soprattutto quelli della "Margherita".

I Democratici di Sinistra, in un manifesto del 19 febbraio scorso, propongono di promuovere l'edilizia popolare, i piani per gli insediamenti produttivi (PIP), la variante alle zone artigianali e commerciali.

### La leggenda

"Questa gente povera e malnata, cioè di pochi soldi e di vile natura, andrebbe alloggiata, ma nella spazzatura!" Così tuonava come Marte, sbuffando a pancia piena, il nobile barone della Margherita, mentre era a pranzo con il nobile conte della parte socialista. E costui, che era riformista, gli

dava ragione e con molta diligenza e lena mangiava il manzo ed ogni altra pietanza ben condita. Quindi, pulendosi la bocca con le dita, con arroganza disse: "E' quando mai fu vista nella storia questa strana mescolanza di ricchezza e di miseria? Ciascuno al suo posto, così Iddio ha disposto e non si turbi, finché dura, il supremo ordine della natura!" E allora chiamarono a sé dintorno i servi e la corte, gli affiliati e le scorte, i compagni dei guadagni ed ogni contorno, compresi i custodi dei bagni. Cotale schiera, in testa il barone e il conte, marciò a sera verso l'orizzonte dove era il maniero del marchese. ("Che se vuole davvero il popolo aiutare, lo faccia a sue spese!").

Il nobile marchese era alle prese dello studio della buona amministrazione ed aveva in dotazione codici antichi, libri e libroni, consulenti esperti, consiglieri a profusione, faccendieri, alcuni uccelli neri, un pappagallo bello, qualche scimmia giocosa, una fattucchiera, una sciantosa che era lì non per compagnia ma invece per scenografia. Insomma era impegnato per amministrare, quando al portone si udì bussare. Fu ammessa nel salone in bella vista la delegazione ardita della Margherita Socialista: "Ma quali Pep - Pip e variante artigianale, qui si perde di vista l'essenziale, solo per favorire chi è marginale!" gridarono alteri e fieri i nobili social-floreali "Ed ora dimostraci quanto vali". Ed il nobile marchese, allibito: "Non ho perso l'udito, non è il caso di gridare!



Studiamo insieme la vertenza". E così il marchese, il conte ed il barone si rinchiusero in confidenza in un grande salone. E lì rimasero per giorni e giorni a pensare, discutere, soppesare, trattare per pianificare. Non era facile la faccenda: bisognava tante teste accontentare. E la vicenda già nel passato molte alleanza aveva scompaginato e come la peste portato morti, carenze e carestie di varie sacrestie ed amministrazioni, senza beneficio per le popolazioni.

Da più di una settimana erano immersi nella fatica sovrana-

na, quando dalla torre antica si udì una campana che scandiva il tempo della stagione e quanto mancava ancora alla prossima elezione. Allora, come folgorati, i tre nobili titolati, guardandosi in volto, dissero l'uno all'altro rivolto: "Qui dobbiamo un accordo trovare se no saranno amare le conclusioni delle prossime votazioni!".

### La morale

Mentre il potente eletto litiga per la pianificazione, il popolo inetto sopporta con rassegnazione.

**Playmatica**  
Computers e servizi informatici

di Fattorusso Domenico

via Dante, 59 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. e fax 089 3856451 cell. 0347 0144233  
mail: [info@playmatica.it](mailto:info@playmatica.it)



**Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo**  
di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Iscritta nell'Albo degli Enti Creditizi al n. 4629.20  
84091 BATTIPAGLIA (SA) - Sede Centrale - Viale Primo Baratta - Tel. 0828 390111  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

• PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Via Carducci, 16/22 - Tel. 089 849833 - Fax 089 849849  
• FAIANO (SA) - Via Gran Sasso - Tel. 089 200201 - 089 200202

Dal Fascicolo Primo "dè Il Regno delle Due Sicilie" - Descritto ed illustrato - del Maggio 1852, alla voce "Mezzi di trasporto per terra" si legge:

"I carri tirati dà buoi, i traini e carrette tirate da muli cavalli ed asini, tutti a due ruote, sono i mezzi di trasporto per le strade rotabili; gli animali da soma, come asini muli e cavalli, portano a schiena, riparata non dal basto ma da una specie di bardella di grossa tela imbottita e senza arcione, i loro carichi da luoghi e per luoghi disadattati alla ruota. Son più propriamente le così dette **valiche** di muli che, a carovane di 15 \ 20 animali, l'uno accapezzato all'altro, guidate da due soli vetturali, mantengono vivo commercio tra Salerno e quei paesi delle circoscrizioni vicine province, dond'estrangono grani trasportandoli ai depositi, che han corrispondenza con Napoli ed i suoi sobborghi."

Nel censimento del 1850 la sola Salerno, Capitale della Provincia di Principato Citeriore, senza contare i suoi villaggi che ne dipendevano amministrativamente, offriva il totale di 13.669 abitanti, e le attività commerciali erano in continuo sviluppo, con collegamenti dei paesi confinanti come, Nocera, Cava, S. Severino, Giffoni, Cagnano, Eboli e il loro entroterra. A Salerno giungevano cittadini dai paesi confinanti oltre che per motivi commerciali anche per ragioni mediche, religiose o di studio o per avvenimenti particolari. Con la progressiva necessità di spostarsi dal proprio paese verso il capoluogo o i vari centri della Provincia sorse la necessità di un servizio di trasporti pubblico per i collegamenti e non si disponeva che di vetture a trazione animale, tipo diligenza trainate da una coppia di cavalli, per lo più il servizio veniva assicurato dalle famose carrozze a quattro posti, due di faccia e due di spalla, che servivano poi per sei, per otto ed anche più persone "insardellate" dentro, a cassetta o sulla tavoletta porta bagagli, situata posteriormente. con delle corse in partenza al mattino e ritorno nel pomeriggio: il popolino le chiamava "sciaraballi" (dal francese -char a bancs cioè carro a banchi). Il costo del trasporto da Salerno a Cagnano era di 60 centesimi per posti davanti, 42 centesimi in serpa (a cassetta) e 35 centesimi sulle tavolette.

L'11 gennaio 1864 durante una

## "COME VIAGGIAVAMO"

di Mario Montefusco

*Prima dell'avvento del motore per molti millenni l'unico mezzo di locomozione, anche per lunghi o lunghissimi viaggi, erano state le vetture a trazione animale.*

*Nel Regno delle due Sicilie (1734-1860) le strade erano poche e tenute male. Quelle poche toccavano solo le città ignorando gli altri centri abitati. Ed infatti all'Unità d'Italia (1861) di circa 1800 Villaggi del Meridione, 1600 erano ancora sprovvisti di collegamenti. (Tuttavia dobbiamo precisare che nel 1839 il Regno delle Due Sicilie, sotto Ferdinando II di Borbone, vantava il primo percorso ferroviario d'Italia, con il tratto Napoli- Portici).*



*Una testimonianza del primo Novecento a Salerno. Interessante il contrasto tra il dimesso, sonnecchiante ronzino condannato alla carretta e la superba pariglia di cavalli al cocchio, guidati dal proprietario, con alle spalle il cocchiere in livrea e cilindro.*



*Anni Venti: contadini che si recano al lavoro, nei pressi di Eboli. (Foto: L. Gallotta)*



*Il venditore ambulante ("pannazzaro"). Vincenzo Tamigi col padre Adolfo, da Cava, che negli anni Trenta veniva a vendere le sue stoffe a Pontecagnano.*

corsa dei servizi di carrozza da Salerno a Montecorvino Pugliano alle 4 del pomeriggio in località tra Faiano e S. Tecla avvenne un sequestro di persona da parte dei briganti della banda Giardullo, che operava in zona.

Furono sequestrati il Seminarista Giuseppe Olivieri, proveniente da Napoli ed il medico Luigi Calabritto vero obiettivo del sequestro; costui proveniva da Salerno dove si era recato per acquistare i dolci per il battesimo di suo nipote e uscirà malconco dal sequestro perché i briganti gli tagliarono l'orecchio destro e gli lasciarono uno sfregio permanente sul volto.

(Il racconto di tali vicende è nel libro "Ricordi briganteschi, Storia che pare un romanzo" scritto dallo stesso Prof. Giuseppe Olivieri nel 1897).

Le vie di campagna, anche quelle statali e provinciali, erano piene di polvere; con la pioggia le strade si trasformavano in fiumi di fango che mascherava i numerosi fossi o i profondi solchi scavati dai traini dotati di ruote grandissime e strette. La carenza di mezzi di trasporto costituiva un problema per alcuni strati della popolazione salernitana, non per i benestanti.

In occasione di feste religiose o per altre ricorrenze, venivano attrezzati dei carri ("i traini") per il trasporto di comitive. I passeggeri venivano sistemati su panchetti o su sedie impagliate.

Molte carrozze di benestanti della Piana giungevano a Salerno nei giorni festivi, e spesso anche non festivi, sfilavano lungo il Corso Garibaldi si spingevano fino alla stazione ferroviaria o fino a Vietri rientrando per Via Caracciolo, oggi Via A. Sabatini. - dov'è il Genio Civile.

segue a pag. 11

MACELLERIA  
**Rago Nunzianta**  
Via G. Budetti, 73 - Pontecagnano (SA)  
Tel. 089 848281

PANIFICIO e SALUMERIA  
**GALDO**

Via G. Budetti, 231 - Tel. 089 848153  
Via Firenze, 21 - Tel. 089 381446  
PONTECAGNANO (SA)



DAL 1934... IL SAPORE  
DEL PANE APPENA SFORNATO

**"COME VIAGGIAVAMO"**

Dal libro di Amedeo Moscati: Salerno e Salernitani nell'ultimo Ottocento.

"Belle carrozze e bei cavalli si potevano veramente ammirare in occasione della fiera di settembre combinata con le feste di S.Matteo, la quale si svolgeva nel luogo dove era la Piazza d'Armi, nel posto, come già dissi, dove sorgono ora il Palazzo di Giustizia e l'edificio scolastico G.Vicinanza.

I cavalli in vendita, che erano quelli di ventotto mesi e naturalmente indomiti, arrivavano dalla Piana condotti dai massari e venivano, in gruppi secondo i diversi allevamenti, ammassati lungo il muro immediatamente sottostante, e di sostegno, al Corso Vittorio Emanuele. A distanza, nello spazio dietrostante, ogni proprietario di allevamento aveva una baracca - si utilizzavano per l'occasione le cabine già servite per gli stabilimenti balneari."

"Una grande parata di carrozze, che purtroppo la inclemenza del tempo non potette far ammirare in tutta la loro brillante sontuosità, fu quella che il 25 gennaio del 1881 i Salernitani avevano voluto offrire in occasione della visita alla Città dei giovani sovrani Umberto e Margherita di Savoia".

"Ricordo che alla nostra carrozza, a causa della momentanea indisposi-



Vettura postale di fine Ottocento.

zione di uno dei due storni che formavano l'abituale pariglia, era attaccato, insieme all'altro storno, un baio richiamato per l'occasione dalla campagna e facevano un bellissimo effetto e, come se fosse allora, mi pare che si rinnovi nel mio interno quel formicolio orgoglioso, che faceva andare in sollucchero il mio ingenuo animo di bambino, vedendo la mia carrozza partecipare al grande onore di sfilare nel corteo reale."

Nella Piana che comprendeva Pontecagnano, Montecorvino, Eboli, Capaccio, Agropoli, Persano e Altavilla vi erano non meno di venti allevamenti equini. Gli allevamenti nella Piana erano

per la riproduzione di cavalli, muli ed asini adoperati per il servizio delle vetture da nolo per il tiro dei carretti in tutta la Provincia.

litare di Persano. I rapporti fra gli allevatori civili e quelli militari sono stati sempre ottimi nella competitività e della massima collaborazione, come giusto che sia fra i "cavalieri". L'allevamento dei Fratelli Morese, proprietari di una tenuta a Pontecagnano, ha avuto i successi più duraturi e i riconoscimenti maggiori da parte degli organi competenti nel periodo che va dal 1930 al 1970. Il Loro allevamento è stato incentrato sulla scelta del riproduttore di puro sangue inglese che raggiunse il 90%. Numerose sono state le gare vinte in piano e ad ostacoli all'ippodromo di Persano da soggetti dell'allevamento; ma il vanto è quello di aver dato i natali ai campioni mondiali Merano, Posillipo, e Fiorello.

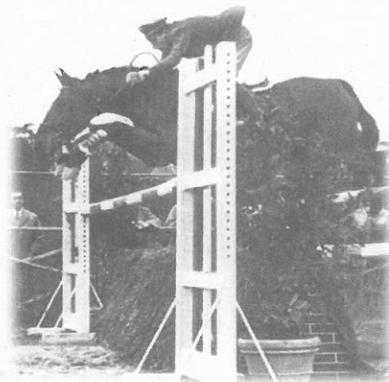
Progressivamente vi furono miglioramenti e trasformazioni nei trasporti .....ma questo sarà motivo per un successivo articolo.



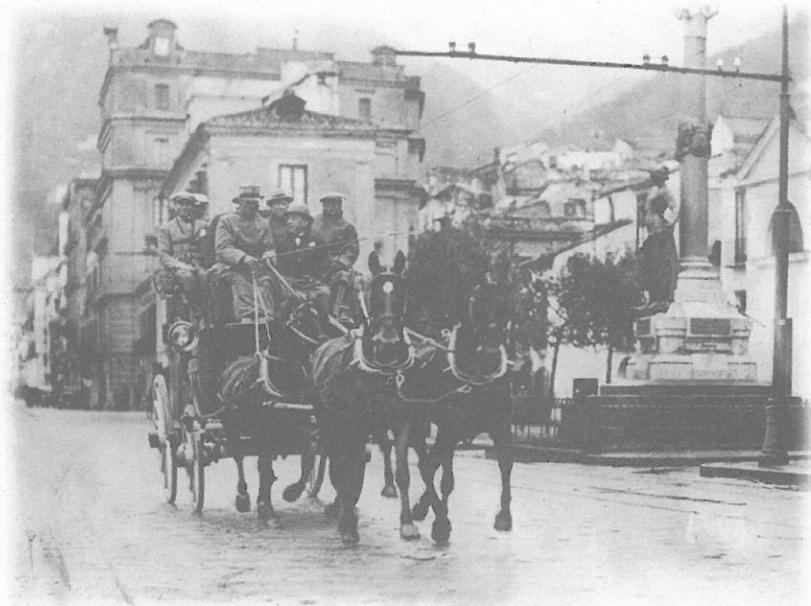
Mercato equino e bovino a Salerno, fine Ottocento. Il mercato dei cavalli è nell'area dove ora c'è il Tribunale. Di fronte, oltre il corso Garibaldi, c'è il mercato bovino.

Quegli allevamenti vantavano anche la produzione di cavalli da equitazione: stalloni locali, opportunamente scelti, che venivano incrociati ai puro sangue inglese per la produzione di equini ricercati dall'Esercito. Da questi incroci nacque il "cavallo salernitano" definito dagli esperti ben membrato, robusto, di aspetto distinto e taglia vantaggiosa.

Quegli allevamenti sono citati nella storia dell'equitazione italiana: Farina, Alfani, Jemma, Moscati, Morese, Conforti, Pastore, Bellelli, Agnetti, Braggio, oltre a quello mi-



Il campione Olimpico Col. Raimondo d'Inzeo, in sella a Merano dell'allevamento Morese. (anni '50).



Anni Venti. "Mail coach o family coach". Carrozza di rappresentanza delle famiglia Morese; a Salerno sul Corso Garibaldi. Alcuni Ufficiali di Cavalleria vengono condotti all'allevamento Morese dopo un giro in Città. (Foto: dell'Azienda Morese)

**ROSTICCERIA**  
**PIZZERIA**  
**ROMA**

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:**

- PIZZE A METRO
- ANTIPASTI di MARE e all'ITALIANA
- CONTORNI VARI
- SFIZIOSERIA
- AGNELLO ARROSTITO
- GAMBERONI ARROSTITI
- LASAGNE e CANNELLONI
- SPECIALITÀ di PRIMI PIATTI
- SPECIALITÀ di FUNGHI PORCINI

**PIZZERIA ROMA**  
di Ferro Vito

Via Marconi 3  
Pontecagnano (SA)



## Parliamo di poesia

a cura di Rosario Tedesco

### Bartleby lo scrivano

C'è un uomo sempre presente nella mia vita. Si chiama Bartleby. Persona riservata. Un po' sciatta nel vestire. Di mezza età, media statura, media estrazione. Silenzioso, modesto. *Una persona che poteva esserci o non esserci.* Inutile. Quasi invisibile. E' un americano che da giovane aveva lavorato in un ufficio postale come addetto alle lettere smarrite. Quello che doveva fare era semplicemente prendere tutta questa corrispondenza mai arrivata a destinazione e bruciarla. Cancellarla. Ogni lettera che bruciava, per lui era una specie di delitto. Ognuna un viaggio interrotto, un messaggio che poteva salvare una vita, cambiarne un'altra. Fosse il denaro di un riscatto, o l'anello che doveva giungere alla mano di un'amata. Ogni lettera conteneva un destino spezzato. E quello che doveva fare lui era finire il lavoro. Uccidere anche l'ultima speranza. Bartleby un giorno si licenzia. Ma quelle lettere gli rimangono impigliate fra i pensieri per anni. Anche quando lo assume un avvocato di New York, che aveva l'ufficio situato proprio in Wall Street. Sto parlando di un'epoca in cui i documenti si copiavano ancora a mano. E all'inizio Bartleby macina una grande quantità di lavoro. Copia pagine su pagine. Non lascia una pratica incompiuta. Scrive alacremente, giorno e notte. Una brava e ligia formichina della burocrazia. Della sua vita fuori dall'ufficio non si sa nulla. Solo lavoro a testa bassa. Poi un giorno succede una cosa. L'avvocato lo chiama e lo invita a controllare una pratica insieme a lui. Ma Bartleby, ritto in piedi di fronte al capo, gli risponde: "Preferirei di no". L'avvocato rimane senza parole. Come "Preferirei di no"? Ma lui nulla. Irremovibile. Gli ripete ancora un paio di volte che preferirebbe di no. Poi, gira i tacchi e se ne torna alla sua scrivania.

Da quel momento in poi Bartleby sembra un disco incantato, un meccanismo inceppato, per sempre. I giorni che seguono la scena si ripete. "Può venire a rileggere queste copie?" "Preferirei di no". Può esaminare questa pagina con me?" "Preferirei di no". "Mi farebbe questa commissione?" "Preferirei di no"...Preferirei di no...Preferirei di no....Bartleby preferirebbe di no. L'unica cosa che continua a fare è copiare meccanicamente i do-

cumenti sul suo tavolo. *Copiare...* Copiare era forse un lavoro meccanico che si era autoinflitto come punizione per tutte quelle lettere bruciate, o, più probabilmente, la sola pratica che più di ogni altra gli avrebbe sempre permesso di dimenticare di essere vivo...

...Copiare, quindi. Solo ricopiare e basta. Altre mansioni? No, grazie. L'avvocato scopre che Bartleby non ha casa. E che dorme nell'ufficio rimanendo lì anche dopo il lavoro. Gli fa qualche domanda. Lo vede solo e lo vorrebbe aiutare. Ma lui *preferirebbe di no*. Così lo lascia fare. Non può far altro. Non capisce. Quest'uomo gli ha tolto ogni risposta. Una mattina, poi, Bartleby preferirebbe anche smettere di copiare. L'avvocato a questo punto cede. Lo licenzia. Ma lui *preferirebbe di no*. E se ne torna alla sua scrivania. Un ingranaggio bloccato, contro ogni logica. Se ne sta lì, seduto. E non lo puoi nemmeno licenziare. Non lo puoi insultare. Non lo puoi capire. Non lo puoi aiutare. Lui *preferirebbe sempre di no*.

L'attività si trasferisce in un altro ufficio. Nulla. Bartleby *preferirebbe di no*. Non si sposta. I nuovi inquilini dell'ufficio, stremati, alla fine lo fanno portar via dalla polizia con la forza. Bartleby, il pazzo, finisce in un istituto psichiatrico. Bartleby, l'angelo dalle ali spezzate, pian piano preferisce smettere anche di parlare e poi di mangiare. Infine, preferisce lasciarsi morire in un angolo del cortile del manicomio. Rannicchiato come un bambino. Forse, mentre muore, gli tornano in mente tutte quelle lettere per le quali lui è stato l'ultimo boia. Quelle frasi che non hanno mai colpito il loro bersaglio, ma che non hanno mai smesso di perseguitarlo.

Che questa storia sia vera o falsa non ha importanza. Io l'ho sempre amata. Ho sempre amato Bartleby. Con grande stupore. Bartleby, che era un angelo sbagliato, come tanti. Ma con una risposta che riusciva a incrinare il cielo. L'ho amato per il suo modo di *bloccare la logica*. Di rivoltare il mondo. Per avermi fatto vacillare sempre. Ogni volta che rileggevo le pagine in cui Melville racconta la sua storia. Per avermi fatto venire i brividi con la forza disperata che serve per riuscire a dire: "Preferirei di no".

Diego Cugia

#### Aver qualcosa da fare

Aver qualcosa da fare  
Da montare da smontare  
Da pulire da lavare  
Da tagliare o lucidare  
Fare Fare Fare Fare  
Come è bello ritornare  
All'orgasmo dell'Atto  
Ricercato e soddisfatto  
Ri-aggrappati a nostri schemi  
Collaudati e consumati  
Riprendiamo a lavorare  
Come schiavi ben ammaestrati  
Ecco che riparte il ciclo  
Continuo e regolare  
Impensabile sgarrare  
Tutto va come deve andare  
Come è andato il giorno prima  
Ed anche quello prima ancora  
Ma va bene Che c'è di male?  
Non fa bene non fa male  
Non si sfugge alla catena  
Di montaggio di s-montaggio  
Sul lavoro nella strada  
In tram e ancora a casa  
Nella famiglia nell'amore  
Nell'entusiasmo e nel coraggio  
Nella lotta nella rivoluzione  
Nell'apatia e nell'azione

Non si sfugge alla catena  
Di montaggio di s-montaggio  
Ovunque da sempre e per sempre  
Passato futuro, presente  
Riprendere da dove avevamo lasciato  
Così si riprende fiato  
Dopo la corsa del riposo  
Sempre inutile e deviato  
Riprendere il tran tran abituale  
Così familiare così normale  
Non decido non rifletto  
Solo un meccanismo perfetto  
Collaudato per giorni e giorni  
Per non inciampare in ritorni  
All'Abisso della Noia  
Così Umana così Amara  
Così Sacra così Giusta

Così Santa così Vera  
Così Stretta così Angusta  
Così Noia Così e basta

Ma il tran tran è riposante  
Il non-plus-ultra del calmante  
Non v'è Valium che tenga  
Non v'è dormita che di-stenga  
Così tanto il mio Pensiero  
Finalmente pronto al varo  
Al riparo da distrazioni  
Da emozioni e delusioni  
Non lavora così il Pensiero  
Come quando si lascia cullare  
Nell'Universo del già noto  
Nella simbiosi col Vuoto

Per me per voi per chiunque  
Ripetere ciò che si è fatto ieri  
È rassicurante rilassante  
Dal portiere al cantante  
Dal barbone all'impiegato  
Dall'asceta al commediante  
Dal comunista al capitalista  
Dal poeta al barista  
Perché in fondo cambiare aria  
Non fa bene che all'Oblivio  
Del tepore del già noto  
Alla faccia dell'ignoto!  
"Ma il cervello deve respirare  
Aprirsi librarsi spaziare  
Spostarsi relativizzare  
Rimettersi in gioco e dubitare"  
Ripetete voi dormienti  
Illusi distratti e distraenti  
Ignari di dare solo lavoro  
Ad una mente pronta a partire  
Elabora ciò che gli date  
Avrebbe potuto elaborare altro  
Altro e altro ancora  
Alla faccia pure della cultura!  
Ma voi dite Creduloni  
"Sì! E' proprio quello che cercavo!"  
Ignari che a decidere questo  
E' solo l'Oblivio di tutto il resto

Rosario Tedesco



Non chiederci la parola che squadri  
da ogni lato  
l'animo nostro informe, e a lettere di  
fuoco  
lo dichiari e risplenda come un croco  
perduto in mezzo a un polveroso prato.

All'uomo che se ne va sicuro,  
agli altri ed a se stesso amico,  
e l'ombra sua non cura che la canicola  
stampa sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondo  
possa aprirti,  
si qualche storta sillaba e secca come  
un ramo.  
Codesto solo oggi possiamo dirti,  
ciò che non siamo, ciò che non  
vogliamo.

Eugenio Montale

LINCLALOR

bassetti

Trapanese



Gabel

Bellora

Via Europa, 47-49  
PONTECAGNANO (SA)

Abbigliamento 0-14 anni

SA.RA. Agency Service s.a.s.  
di Longo Emilio & Artuso Marco

Agenzia di rappresentanze per la Campania

Via E. Fermi, 7 - Pontecagnano (SA)

Cell. 348 4756742 - 348 4756743

C.so Umberto I, 132-134  
PONTECAGNANO (SA)  
Tel. 089 382259

## Un libro al mese

a cura di Maria Ripullone

### Canne al vento

di Grazia Deledda (1875-1936)

C'è tutta la Sardegna in "Canne al vento", il romanzo più conosciuto di Grazia Deledda. Non certamente l'isola turistica (quasi esistesse solo la costa) che l'industria del divertimento ci ha dato l'illusione di conoscere, quanto la profondità, l'anima dei suoi abitanti, il loro particolare modo di rapportarsi con l'altro. Leggere "Canne al vento" significa immergersi in un'atmosfera fatta di odori, suoni, colori che certo non appartengono a chi scrive. Essere isolani è anche una condizione dell'anima e l'ospite, reale o virtuale che sia, non può che sentirsi un po' inadeguato a penetrare nelle maglie profonde di una realtà pudica e orgogliosa, accogliente e sempre straordinariamente fiera.

Il romanzo uscì a puntate tra il gennaio e l'aprile del 1913 su "L'Illustrazione Italiana", rivista tra le più vendute del tempo. Tredici anni dopo giungerà per Grazia Deledda il premio Nobel per la letteratura, il primo e anche l'ultimo consegnato ad una narratrice italiana.

Le vicende narrate si svolgono in un piccolo paese della provincia di Nuoro. Le tre sorelle Pintor, chiuse nella loro nobile riservatezza, conducono una vita semplice e monotona, ben lontana dai fasti conosciuti in un passato non ancora troppo lontano da essere dimenticato. Efix, servo fedele per necessità e affetto, rimane accanto alle dame, ultimo baluardo di una prosperità che oramai non può che vivere nei ricordi. Pur non appartenendo al nucleo familiare per nascita, l'uomo assume su di sé le sorti delle tre donne, le difende, le aiuta in ogni modo diventando un sostegno imprescindibile e prezioso. Il nucleo familiare torna, grazie ad Efix, a ricomporsi e a ritrovare almeno una parvenza di "normalità". Uniti i quattro sono più forti di fronte ad un mondo che vuole cancellare la loro esistenza. Ognuno di loro appartiene ad una famiglia, non è solo e per questo è "qualcuno", esiste e non può essere ignorato.

A turbare la quiete delle tre dame giunge dal Continente (come i sardi chiamano la penisola italiana) Giacinto, nipote mai prima conosciuto. Il giovane "venuto da fuori" getterà scompiglio non solo

nella vita della famiglia Pintor, ma anche all'interno del loro piccolo paese, alimentando odi e gelosie, rancori ma anche grandi speranze di rinascita. Le vite dei protagonisti si intrecciano, chiuse come sono in una realtà stretta e immobile e a vincere su tutto, sull'amore e quindi sulla stessa vita, sono quasi sempre l'onore e l'apparenza.

"La vita passa e noi la lasciamo passare come l'acqua del fiume, e solo quando manca ci accorgiamo che manca" dice ad un certo punto uno dei protagonisti del romanzo, e pare quasi invitare a prendere in mano le proprie sorti, ad agire per cercare la felicità piuttosto che ad assistere inermi a ciò che la vita giorno dopo giorno ci dispensa. L'invito a rompere il cerchio delle convenzioni sociali che spesso stringono fino quasi a soffocare la vita all'interno dei piccoli paesi non è mai, tuttavia, esplicito anzi l'allontanarsi per cercare di affermarsi come individui spesso si rivela un'arma a doppio taglio. Si può fuggire da tutti e da tutto ma non da se stessi, pare suggerire la Deledda. Rimane infatti centrale nell'opera la continua ricerca di una pace interiore e di una dignità morale, di equilibri che, quando appaiono più vicini e sicuri, sfuggono irrimediabilmente.

Bellissimi sono i ritratti dei personaggi, tutti sapientemente descritti, e ancora più efficaci sono i paesaggi sardi che la Deledda ci regala con straordinaria consapevolezza. Uomini e donne si muovono con la stessa profondità delle figure bibliche, i loro atti sono determinati da sentimenti antichi e immutabili e non mettono in discussione l'ordine della realtà che li accoglie. Non mancano tuttavia alcuni colpi di scena che offrono nuove chiavi di interpretazione.

Vorremmo infine segnalarvi quello che ci è apparso uno dei momenti narrativi più alti raggiunti nel romanzo: la descrizione dei giorni che precedono la morte di uno dei protagonisti. È talmente accurata e particolareggiata da farci vivere il trascorrere delle ore e dei minuti come se ci riguardassero in prima persona, quasi gli occhi del moribondo fossero i nostri. Un'esperienza intensa ma anche delicata che, come ultima perla, arricchisce un romanzo godibile dalla prima all'ultima pagina.



Nuraghe

Canne al vento,  
Edizione Oscar Mondadori,  
Euro sette, 20.



**infOPICENTIA**  
informatica e dintorni  
www.infopicentia.it

**Tally**  
stampanti  
**Tally Point**  
**ZYXEL**  
certified

THE  
DOCUMENT  
COMPANY  
XEROX  
**Tektronix**

**X<sup>2</sup>**  
extra  
Business  
Reseller  
XEROX

**SAMSUNG**  
**AMD**  
RIVENDITORE  
CERTIFICATO  
PROCESSORI

Gestionali per  
Consulenti  
Aziendali Fiscali  
e del Lavoro  
Soluzioni Gestionali  
Aziendali  
**Gruppo OSRA**

informatica per professionisti  
**MITOS**

**Infopicentia S.r.l.** · Via A. Vespucci, 21 · 84098 S. Antonio di Pontecagnano (SA) · Tel. 089.381.454-386.194-385.4601 · Fax 089.384.777  
Distribuzione prodotti per l'informatica · Computer · Periferiche · Accessori e Borse **TUCANO** · Mobili per ufficio · Fotocopiatrici **TOSHIBA**  
Business Reseller **XEROX** · Monitor Business Partner **SAMSUNG** · Installatore Certificato router ISDN ADSL HD SL **ZYXEL**

Ricorrenze

## Anno 1953: la scoperta del DNA

Cinquanta anni fa due giovani ricercatori inglesi inviarono alla rivista scientifica "Nature" un breve articolo, di una sola pagina, sulla struttura e la funzione del DNA. I due erano Jim D. Watson, di 24 anni, e Francis C. Crick, di 36, entrambi dell'Università di Cambridge. Quella breve comunicazione scientifica determinò una svolta decisiva nella ricerca medica. Equivalva, per importanza, alla scoperta di Mendel, nel 1865, delle leggi sulla ereditarietà ed alla scoperta, nel 1902, della localizzazione dei fattori ereditari nei cromosomi. Anzi significava molto di più.

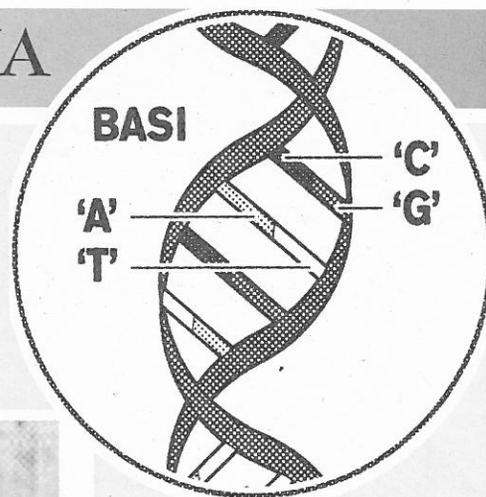
In effetti, prima del 1953, si sapeva già che nel nucleo di ciascuna cellula è racchiuso il patrimonio genetico distribuito su coppia di cromosomi; ma non si sapeva chi innescava il meccanismo della trasmissione ereditaria e come il materiale genetico veniva "copiato" e quindi trasmesso. Watson e Crick posero le basi per la seguente interpretazione: il DNA (Acido Desossiribonucleico) è la struttura chimica, contenuta in sequenze nel cromosoma; ed i geni sono segmenti del DNA presenti nel cromosoma che

determinano la fabbricazione delle proteine trasmesse dai genitori ai figli. A quell'epoca pochi accettavano l'idea di un possibile ruolo genetico del DNA. Eppure nel giro di alcuni anni questa ricerca dimostrò che era effettivamente il DNA a trasmettere dai genitori ai figli le caratteristiche della vita. E fruttò a Watson e Crick il premio Nobel nel 1962.

Ma la scoperta del codice genetico contenuto nel DNA non fu solo il punto di arrivo delle teorie di Mendel. Fu soprattutto il punto di partenza di una serie di ulteriori ricerche e scoperte. La identificazione fino ad oggi di 2.500 geni coinvolti nelle malattie ereditarie e la possibilità di sostituire un gene di-



Watson e Crick, i due giovani scienziati che individuarono nel febbraio del 1953 la struttura a doppia elica.



La doppia elica del DNA

fettoso con uno sano ci permette il tentativo di correggere alcune malattie come il diabete o il morbo di Alzheimer e perfino i tumori. La manipolazione del DNA (la tanto discussa biotecnologia) ci permette, in agricoltura, di ottenere prodotti altamente selezionati. La possibilità di riprogrammare il DNA di una cellula adulta ha portato, nel 1997, alla clonazione della famosa pecora Dolly. Ed oggi si comincia a parlare di clonazione umana, tra mille perplessità e polemiche.

## IL SANTO DEL MESE

## San Giovanni di Dio (1495 - 1550)



Nacque nel 1495 in Portogallo. Di indole avventurosa, emigrò in Spagna come pastorello e poi si arruolò come soldato, partecipando a varie campagne militari. Di ritorno dall'Africa ebbe l'apparizione del Bambino Gesù, da cui il suo nome. Convertito dal Beato Giovanni D'Avila, mistico predicatore spagnolo, si pentì dei suoi peccati e li confessò pubblicamente. Per espiare le sue colpe si finse pazzo e fu rinchiuso in un manicomio. Da quella esperienza nacque in lui l'idea di fondare un istituto che alleviasse le pene degli ammalati. Cominciò da solo a Granata nel 1537, ma poi vi affluirono sempre più numerosi dei volontari. Nel 1540 fondò un ospedale e poi l'Ordine degli Ospedalieri (o Fatebenefratelli). Morì nel 1550. È il patrono degli ospedalieri, degli ammalati e degli infermieri. Si festeggia l'8 marzo.

## LA RICETTA DI NONNA CARMELA

## Il decotto per la tosse

Ingredienti: 1 mela annurca, non sbucciata, tagliata a spicchi; 3 fichi secchi; 3 foglie di alloro (lauro); la buccia, spezzettata, di 1 mandarino; 1 cucchiaino di fiori di camomilla. Questi ingredienti si mettono in un pentolino insieme a mezzo litro d'acqua. A fuoco lento si porta il tutto ad ebollizione e si lascia bollire per dieci minuti. Quindi il liquido si cola in una tazza, filtrandola attraverso una pezzuola di lino; nella tazza si aggiunge miele, a piacere. Il decotto così ottenuto è la dose per una somministrazione. Prendendo una tazza per tre volte al giorno, forse si toglie il medico di torno.



## Anno 1963: nasce il Valium

Quaranta anni fa l'azienda farmaceutica multinazionale "Roche" lanciò sul mercato un nuovo farmaco sedativo: il Valium. Magico nome, un mix tra la parola Valeriana (un'erba medica tranquillizzante, poco più potente della familiare Camomilla) e la parola Opium (cioè l'oppio, che non ha bisogno di presentazione). Questo farmaco, divenne ben presto il più venduto della sua categoria, le benzodiazepine, che rappresentarono una svolta nella terapia psicofarmacologica. Esse andavano a sostituire i barbiturici, che erano più pesanti e più tossici (ora si tratta comunque di un farmaco, con i suoi limiti ed i suoi rischi). Il Valium è stato molto popolare, specie negli anni ses-

santa, settanta e ottanta. Nato per curare l'insonnia e l'ansia è entrato a far parte del nostro costume: se ne parlava in canzoni, film e romanzi.

Alcune settimane fa il giornale britannico "Observer" così salutava "l'infelice anniversario" di questo mitico sedativo: "Doveva essere la nuova pillola delle meraviglie, ma oggi più di un milione di inglesi sono ridotti a dipendere dai tranquillanti".

Dalla vendita del Valium la "Roche" guadagna, ogni anno, circa cinquanta milioni di dollari ossia circa cento miliardi di vecchie lire.

VALIUM® ROCHE ORALE [LAB] Roche - 108

[AIF] 1963:

P.A: diazepam

**Cad & Plot**  
Servizi di Stampa Digitale

**152 cm...**

...sono i cm di larghezza che stampiamo con il nostro plotter Hp 5000 su tutti i tipi di supporto in alta risoluzione.  
Per informazioni: 089 384 388

Per contatti ed  
inserzioni  
pubblicitarie su

**"Il Ponte"**  
**340 6101385**

SPORT

CALCI



# CAMPIONATO DI PROMOZIONE, 1ª e 2ª CATEGORIA

di Angelo Marinari

Finalmente il 2 Febbraio 2003 (19ª giornata) la Bertoni rompe l'incantesimo e torna a fare gol e a vincere in una giornata fondamentale per il proseguimento del campionato. La prima vittoria del 2003 vale doppio, perché è venuta con una diretta concorrente per la salvezza: il Perdifumo. La Bertoni ha poi allungato la striscia positiva collezionando 2 pareggi entrambi a reti inviolate, (a Bellizzi prima e in casa con la Poseidon poi) prima di tornare alla sconfitta per 3-1 ospite del Calpazio. La novità di questo periodo è l'arrivo del nuovo tecnico (Gargiulo). Nonostante i 5 ottenuti nelle ultime 4 gare, la Bertoni non può dormire sonni tranquilli perché anche le altre compagini hanno continuato a fare punti. E' stato importantissimo sbloccarsi, ora sarà ancora più importante non fermarsi e continuare a lottare per raggiungere un obiettivo che è alla portata di questo gruppo.

Il Faiano non vive un periodo di forma smagliante dovuto anche dalla mancanza di qualche uomo importante per motivi fisici o disciplinari. In questo mese non è stata centrata nessuna vittoria solo 2 pareggi tra le mura amiche (1-1 con il Casalvelino e 0-0 con l'Atletico Cava). Le due sconfitte, entrambe di misura, sono arrivate in casa del Real Bellizzi e dell'Audax. Il Faiano anche quando non porta a casa i 3 punti si dimostra squadra quadrata, ben messa in campo dal tecnico. Questi ha formato un gruppo ben amalgamato, con giovani che ripagano sul campo la fiducia concessa e veterani che mettono al servizio della squadra la loro esperienza.

Il Pontecagnano 1999 dopo la vittoria nel recupero con il V.Mazzola vince in casa nell'ultima gara con il Capezzano rifilandogli ben 4 gol. Precedentemente ha perso (3-0) in casa della capolista dopo aver conseguito 2 pareggi (1-1 ospiti del N. Nocera Superiore e 0-0 in casa con l'Atletico Irno). Peccato per il penalty fallito sul risultato di 0-0 durante il match contro il N. Nocera Superiore,

se trasformato la partita avrebbe potuto prendere un'altra piega. Il Pontecagnano non deve mollare perché può ancora raggiungere il 3° posto essendo ad un 1 solo punto dalla Temeraria. Sarebbe un ottimo risultato, infatti, posizionarsi dietro la coppia di testa; oltretutto può ottenere ancora la miglior difesa, traguardo già raggiunto la stagione scorsa.

Lo Sporting Club Picentia ha raccolto 3 punti e 1 sola vittoria nelle ultime 4 gare. Nella partita persa in casa con il S. Anna (0-1) avrebbe meritato almeno un pari per la mole di gioco creata e per azioni da gol sciupate. La vittoria è maturata in casa ai danni del V. Grifoni (2-1) intervallata da altre 2 sconfitte (3-0 a Tramonti e 2-1 a Battipaglia contro la Spes). Nonostante le 3 sconfitte e anche se ha perso qualche posizione in classifica rispetto ad un mese fa naviga tranquillamente a metà classifica.

Se crisi era stata, sembra tutto svanito in casa del Montecorvino; la medicina è stata la continuità di risultati. Infatti ha raccolto 5 punti importanti nei 3 scontri diretti esterni: 2-2 a Macchia ospiti del Boys Terme, 0-0 in casa della capolista Real Giffoni (che un mese fa era a quota 30 e non 28 come da noi indicato) e 1-0 a S.Cipriano contro il Campigliano. Si è poi sbarazzato in casa della Castiglione (2-0) e della Stella Cioffi (3-0). L'Alfa se avesse vinto anche a S. Antonio avrebbe raccolto tutti i punti a disposizione nelle ultime 4 gare. Sempre importanti le vittorie esterne, sono state ottenute contro l'Olevanese (3-2) e contro il Calcio Acerno2000 (1-0) due squadre che hanno dato filo da torcere all'Alfa. Pareggio a reti bianche a S. Antonio, dove si è giocata una partita ricca di emozioni con azioni da gol da entrambe le parti; precedentemente era stata battuta la Castiglione con un secco 5-1. Il S. Antonio continua a ottenere risultati altalenanti: perde in casa con la Prepezzanese (0-1) colpendo anche un palo, fa quindi 4 punti fuori casa (1-1 a Oliveto Citra e 4-2 a Olevano) prima di impattare 0-0 in casa con l'Alfa. Quest'ultima gara è stata una

## CLASSIFICHE

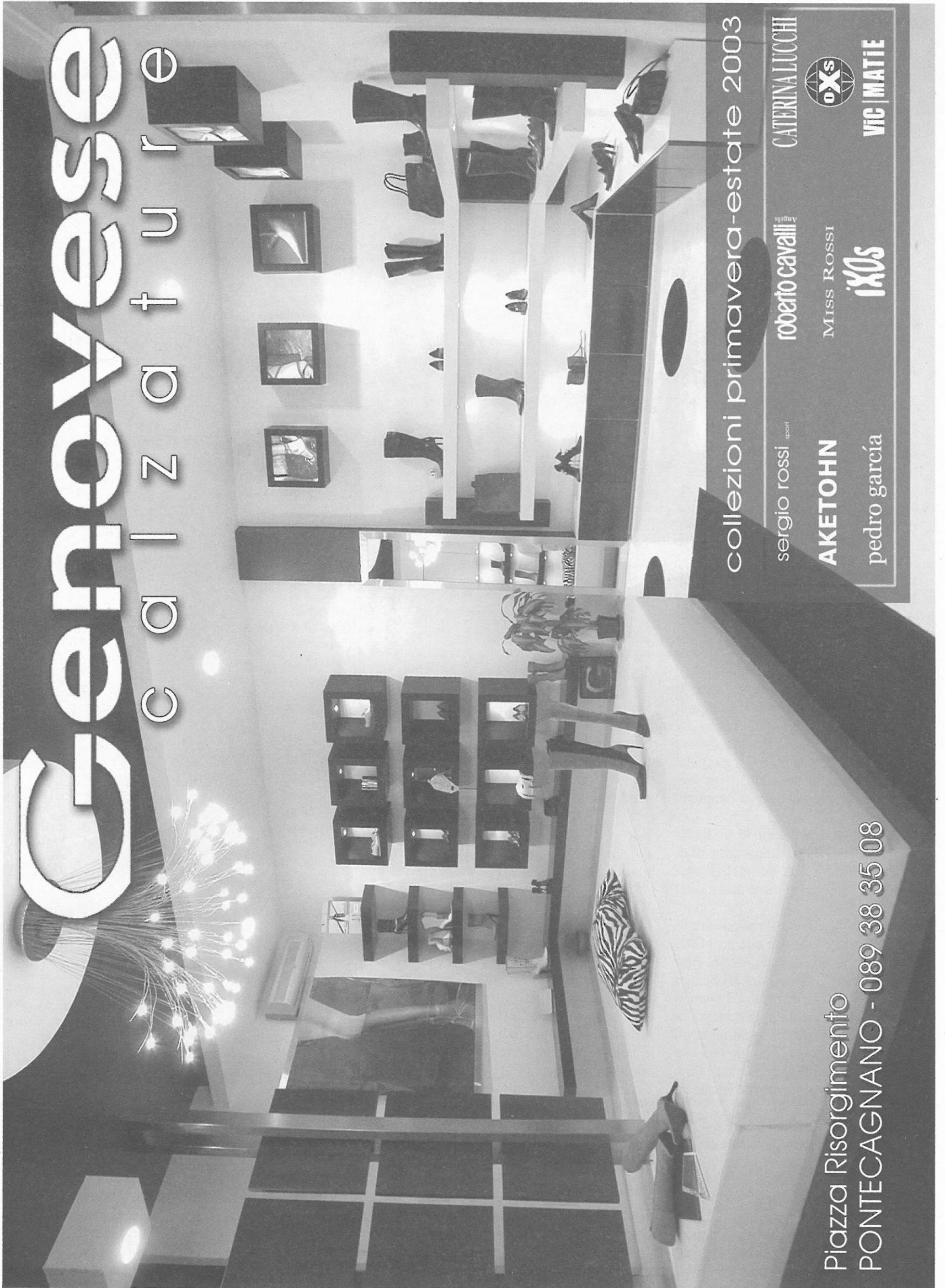
PROMOZIONE GIRONE D	22aGIORNATA						
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Agropoli	52	22	17	4	1	44	10
Gelbison	46	21	14	4	3	42	12
Santa Maria	44	22	13	5	4	32	14
Rin.Campagna	39	22	11	6	5	41	19
Poseidon	35	22	9	8	5	20	16
<b>Faiano</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>23</b>	<b>19</b>
Calpazio	30	22	8	6	8	24	33
Dragonea	26	22	7	5	10	34	33
Audax Salerno	26	22	7	5	10	23	27
Casalvelino	26	22	7	5	10	25	36
Real Bellizzi	24	22	5	9	8	13	24
Campagna	24	22	6	6	10	20	32
<b>Bertoni</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>32</b>
Olevanese	20	22	5	5	12	19	35
Atletico Cava	19	22	4	7	11	16	32
Perdifumo	13	21	3	4	14	13	33

1a CATEGORIA GIRONE G	20aGIORNATA						
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rocchese	52	20	16	4	0	57	12
Atletico Nocera	43	20	12	7	1	36	14
Temeraria	37	20	10	7	3	42	20
<b>Pontecagnano</b>	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>13</b>
Sp.Club 85 Tramonti	33	20	10	3	7	37	25
V.Grifoni	32	20	9	5	6	25	19
Bellizzi	26	20	6	8	6	22	23
V.Mazzola	25	20	7	4	9	28	30
<b>Sp.Club Picentia</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
Capezzano	20	20	5	5	10	18	35
S.Anna	19	20	4	7	9	16	26
Spes	19	20	3	10	7	15	25
Capriglia	17	20	3	8	9	20	31
Eden Verde	17	20	4	5	11	13	31
Atl.Irno	16	20	3	7	10	16	28
N.Nocera.Sup.	14	20	3	5	12	17	46

2a CATEGORIA GIRONE P	18aGIORNATA						
	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Real Giffoni	40	18	12	4	2	39	18
<b>Montecorvino</b>	<b>39</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>11</b>
<b>Alfa</b>	<b>39</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>9</b>
The Boys Terme Camp.	35	18	11	2	5	27	22
C. Alfano Campigliano	32	18	9	5	4	51	26
<b>S.Antonio.a Picentia</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>40</b>	<b>21</b>
<b>Picciola Magazzeno</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>30</b>	<b>25</b>
Olevanese	26	18	7	5	6	30	35
Acerno	22	18	6	4	8	33	27
Oliveto Citra	21	18	6	3	9	26	37
Stella Cioffi	18	18	4	6	8	33	40
Capofiume	17	18	4	5	9	19	33
Prepezzanese	17	18	4	5	9	20	41
Circolo Picentino	13	18	4	1	13	15	46
Calcio Acerno 2000	12	18	3	3	12	20	39
Castiglione	11	18	2	5	11	17	37

bella partita soprattutto nel primo tempo dove lo 0-0 non dice la verità su quello che si è prodotto in campo. Se non avesse perso punti preziosi per strada oggi il S. Antonio sarebbe ancora in corsa per il campionato. La Picciola ha raccolto 5 punti in questo mese riuscendo a imporsi sul campo del Capofiume (2-0), dopo aver pareggiato (0-0) ad Acerno e (1-1) in casa con l'Olevanese. Nell'ultima gara è stata sconfitta (4-1) a Giffoni., Anche se lontano dalla vetta, la Picciola resta una squadra temibile non facile da affrontare per nessuno.

# Genovesse Catalizzatore



collezioni primavera-estate 2003

sergio rossi sport

**AKETOHN**

pedro garcía

roberto cavalli spazio

MISS ROSSI

**iXOs**

CATERINA LUCCHI



**VIC|MATIE**

Piazza Risorgimento

PONTECAGNANO - 089 38 35 08